

Il primo direttore della miniera di Abbadia San Salvatore

È il romanzo di una vita, che si lega alla storia e ai destini di un territorio, la vicenda umana e professionale di Friedrich Ammann (1864-1910), primo direttore della miniera di Abbadia San Salvatore, fondata nel 1897, e della Società Anonima delle Miniere di Mercurio del Monte Amiata, a cui è dedicato il volume di recente pubblicazione «Fui io che la difesi a viso aperto» (Graphe.it, 2022), a cura di Marco Fabbrini e Claudia Maccari. Personaggio fondamentale per la storia di Abbadia San Salvatore e della montagna amiatina, Federigo Ammann incarnò un modello di figura dirigenziale interamente votato alla causa, un «severo padre di famiglia», sul modello bismarkiano, allo stesso tempo attento e sensibile alle esigenze del territorio e della vita dei dipendenti (ideò e iniziò la

costruzione dell'ospedale). Una storia di crescita e sviluppo in cui non mancarono i contrasti, con una crescente dimensione internazionale – nel contesto della collaborazione italo tedesca a cavallo tra XIX e XX secolo, poi irrimediabilmente compromessa dalla Grande Guerra – chiamata a coesistere con gli usi di una comunità locale ancora fortemente legata alle tradizioni e alle consuetudini. Nel loro volume Marco Fabbrini, dottorando in Studi Storici presso le Università di Firenze e Siena e già autore per Graphe.it di «I due che salvarono il Natale», sempre ambientato ad Abbadia, e Claudia Maccari, curatrice degli Archivi minerari amiatini riuniti, raccontano un'epopea personale straordinaria, ancora poco conosciuta sia negli aspetti più rilevanti che ne hanno

caratterizzato le decisioni amministrative ed esecutive, sia nei risvolti, talvolta molto complessi, che hanno costellato la giovane esistenza di Ammann. Una storia dal finale tragico, quella del primo direttore della miniera, con la malattia, il ricovero nel sanatorio di Kreuzlingen, e la prematura scomparsa mentre era atteso in Italia per prendere parte al processo in Cassazione che lo vedeva condannato per omicidio colposo per la morte di Angelino Ravagni. Il libro, introdotto dal professor Gerardo Nicolosi, nasce dalla collaborazione tra Graphe.it, il Dipartimento di Scienze politiche e internazionali dell'Università di Siena e il Museo minerario di Abbadia San Salvatore, e verrà presentato ufficialmente giovedì 11 agosto alle 17 al Parco Museo Minerario.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



155523